

accensione nella quale non
si compromesse la mia
salute e la tranquillità
della famiglia.
Ho da mia rappresentanza
limitando si an-
che a inviare loro qualche lettera,
e al quanto mi costerà sentimentalmente
il distacco di questa alla mia
cara e disperanza, come
a sommaramente esposto.
Ma ho visto e udito, ciò che
è posto e sottoscritto, sono
tutto a ripetere a qualsiasi
atto di legge ora me ne sono
volutamente richiesto anche
risolto con documenti e
contati per evitare che a
nostra Pietra o Lombardo
venga ad a Pisciotta. Desidero
che venga ricevuto alla
limiti ed integrità personale
e bontà di cuore. 11-10-1953

Francisco Mannino

Per esibizione fatta da
don Paolo Rovella, oggi - 6-
13-3-1954

Lombardo Rovella

Il Cancelliere

G. G. G.

276

Lo
d. b.
rati
141-

non posso dire se la lettera,
che è stata ricevuta nel
luogo dove è stato da
mio fratello, costituita da
due mesi. Dopo l'arrivo per

Napoli, 4.2.1954

Espresso che è morto, per poi firmare dei stessi firmi
Fronte liberazione e Democrazia.

Forse anche Tullio e Pietro per me

M. B. T. G. M.

ad M. B.

Per esibirsi fattore da
 Leopolda Rosalia oggi
 li 13.3.1954

Lombardo rosalia

un altro

Il Cancelliere

Alidj de

Esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentocinquanta *a quattro* il giorno *13* del mese
di *Marzo* alle ore in Palermo.

Avanti a noi Dott.

Dr. M. M. M. Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sot-
tendente *Dr. P. P. P.* Procuratore della Repubblica *Dr. P. P. P.* e
iscritto e comparso l'infrascritt... testimonio, il quale, in conformità dell'ar-

ticolo 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la
verità e null'altro che la verità rammentandogli anche le pene stabilite con-
tro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogat..... sulle sue gene-
ralità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le
parti private o ad altre circostanze che servono per valutare le sue credibilità
e testimone risponde

sono:
*Pizzetta Pietro & Pollicino &
a un 16 da Mufelese ra
dollo*

Quindi procedendo al suo esame

Dr.
Confermo la mia precedente
dichiarazione resa al Procura-
tore della Repubblica ai fogli
141-143 del processo.

Dr.
Non posso dire se la lettera,
che è stata ricevuta nel
cancellerato o esposta da
un fratello, costituita da
due mesi degli testi per

infera e firmata "Peppino", sia o meno
la lettera proveniente dallo Psidico,
di cui ho parlato nella mia deposi-
zione davanti al Procuratore della Re-
pubblica del 17 settembre scorso e
che mio fratello Gaspare mi aveva
detto di possedere. Io Psidico, per-
quello di Ottaviano Pasquale, rivin-
colamente chiamato Pino; e
ha un palatino che si chiama Pe-
pino, ma non so come si chiama
la sorella.

OR

Non so qual sia stata la fonte di
Pavese, cui mio fratello Gaspare po-
rebbe aver parlato di tali cose, di
cui risulta che quella abbia parlato
alla madre, e così come non so se
chi mia madre l'abbia avuta.

OR

Non sempre andavano tutti al
colloquio insieme ed io qualche
volta ero costretto a recarmi
in paese per ragioni di lavoro.

OR

Può che mio fratello Gaspare,
come lo stesso mi aveva mani-
festo, aveva interesse, al momento
d'insistere.

[Signature]

[Signature]

[Signature]

273

... secondo lui sarebbe stato il più opportuno, di fare delle nuove dichiarazioni per dire tutta la verità e mettere a posto, ma non mi specificò se quello che avrebbe voluto dichiarare.

ON

... quando qualche volta io chiedevo a un fratello di spiegare il Tenore delle nuove dichiarazioni che intendeva fare, egli mi rimproverava che non erano affari che mi riguardavano e che egli avrebbe parlato al momento opportuno, senza fare confidenze di sorta; neppure io, sapendo il suo carattere, feci per altro alcuna ingiunzione di proposito.

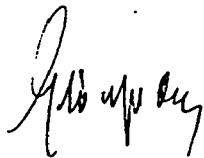
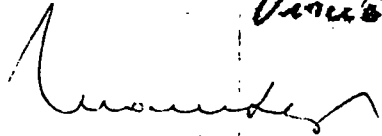
ON

... visto addietro, circa un anno prima che mi parlasse per l'ultima volta, i.e. elett. May... vedeva il Monteleone, ritenendo che la linea di condotta difensiva non allora tenuta da mio fratello fosse stata errata, parlando con me mi diceva che Gaspare avrebbe fatto meglio a cominciare difensore

consigliandolo unu che avrebbe potuto
meglio a prenderlo ed assisterlo. Fu così
che lo stesso dott. Maggiore mi fece il nome
dell'avv. Franco Berca, che egli riteneva
il più adatto. Informato mio fratello
dei consigli datimi dal dott. Maggiore,
indussi a fare la vocazione all'avv. B.
che infatti andò a colloquio con mio
fratello, con una serie di quali propositi in-
fratello ebbe a manifestare al Berca
circa la linea di condotta da seguire
per la sua difesa. Mio fratello aveva
in precedenza con e a lungo P. W. Odo-
do di Gi, a cui aggiunse il Berca e, per
quanto io sappia, tra i due avv. così
non credo vi siano stati dissensi circa
la linea difensiva.

del

Il dott. Maggiore si proponeva di fare un af-
fide pubblicitario con qualche giornale o rivista
anche di ricerca, pubblicando le nuove teo-
rie che avrebbe fatto mio fratello ed
in tal senso per suo incarico io ne avevo
parlato al Gaspare, il quale si era
aderito alle proposte qualora, come
Giulio Titta



280

per intuizione, si fosse deciso a fare
una ulteriore rivelazione, che diceva
come avrebbe fatto il mondo sp-
rituale.

ON

Un paio di volte il clero Maggiore
aveva colloquio con uno fratello la sp-
rituale o con i familiari, avendone
ricevuto il desiderio, ed io con un fr-
atello che a confermare
aveva fatto delle nuove dichia-
razioni, che si riferiva alla morte
di un figlio.

ON

Quando una madre ricevette la lettera che ho-
nora alla P.V. proveniente da Eualbieri
col nome, a firma Francesco Mancuso, ho
ricevuto la lettera per un giovane
che aveva visto in Montefiore in
lingua della famiglia Giuliano,
che più che nella lettera era noto
il episodio che si effettua in ricordo.
Sì, quando visto un giorno, in Montef-
iore, il Mancuso, che allora è una
ragione che semplicemente a vista,

guardarmi con ingiustizia, mentre egli
con la sorella ed una nipote di Girolamo,
essendo all'incanto per osservarmi in
gli da vicino, compresi che gli ero
stato indicato ed allora lo chiamai.
feci degli elenchi col dito perche si
vicinasse, dicendogli che ero il figlio
di Sijenta e se aveva qual cosa da
dirmi poteva pure parlare, al che
mi chiese se sa e se ne ando. Poi
ciò era accaduto proprio vicino alla
baia eberia, come era indicato nella
lettera quando a via mare giunsi.
Tale lettera ho subito intuito che si
trattava di quel tale individuo, con
cui avevo avuto il detto incontro.

Venuti a colloquio con un fratello
suo, lo informammo del contenuto e
del tenore della lettera ricevuta dal
Mauricio, che anzi gli lessi, e un
fratello ci consigliò di farlo venire
per parlare come era suo desiderio.

Infatti, il Mauricio, dopo qualche giorno, appe-
na ricevuta la lettera a risposta di una nostra
venne a Montpellier e l'ospitammo a casa

Dixioth Dietz

... dove egli è dichiarato tutto quanto
... a mettere in iscritto au-
... consiglio del Gaspare.

DR

... a voce dichiarato quanto poi -
... in presenza dell'avv. Aldo de Lisi,
... a Palermo in l'accompa-
... che, con un solo ed'eg. p. l. v. v.,
... e una edicola quel che il Man-
... della e poi, ritornando a Montelepre,
... perverendo di sua propria in-
... la dichiarazione espressa
... una madre potestaria e dotata
... stesso Maurizio.

DR

... avendo che in quell'occasione il
... Maurizio abbia potuto consegnare
... una madre la lettera proveniente
... Persino, che poi con una ore
... a mio fratello Gaspare al
... carcere, poiché fu quella l'unica
... che il Maurizio venne a
... Montelepre a casa nostra. Non
... avuto alcun successo di corrispon-
... e solo dopo la morte di mio

fratello, vuole a ogni costo un figlio
e a condogliare.

DR

Nella mia precedente dichiarazione accesi
che potrebbero sospettarsi quali condizioni
dell'erede di mio fratello: con questo
la famiglia di Salvatore Giuliano, da
quello uscita dallo. dichiarazione ri-
sciatte dal Massimo Procece, e
co i proprii di reddito dagli stessi
mali fatti. Non ho visto e temuto
da fornire di un certo altro yustiz
per che solo il salvaggio potrebbe
parlare non egualmente sulla et-
legli abbia agito per mandato rice-
vuto.

DR

Il biglietto è scritto su carta tipo da avvolge-
re la P.R. di carta e che è nella posta n. 5
f. 157 del pueri, è scritto da mio fratello Gaspa-
re e conosciuta la grafia.

DES.

Giuseppe Di Stefano

Giuseppe Di Stefano

Giuseppe Di Stefano

Giuseppe Di Stefano

UFFICIO DI ISTRUZIONE
presso il TRIBUNALE di PALERMO
NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA CARABINIERI

Allegato 282

del Verbale.

VERBALE di perquisizione domiciliare e di sequestro di corrispondenza epistolare appartenentesi a BARONE Giuseppe di Salvatore e di Piazza Carolina, nato a Montelepre il 5-7-1926, ivi domiciliato Via Pugli 26, per esecuzione di decreto. - - - - -

.....
L'anno millenovecentocinquantaquattro, addì 13 del mese di marzo, in
Palermo, nell'ufficio del Nucleo di polizia giudiziaria Carabinieri presso
l'Ufficio di Istruzione del Tribunale. - - - - -
Sono intervenuti l'aresciallo maggiore SERRAINO Tindaro, comandante del
detto Nucleo, assistiti dal Carabiniere BATTAGLIA Antonio, riferito
alla competente Autorità Giudiziaria che, al fine di eseguire il decreto
di perquisizione e sequestro N°465/54 R.G., emesso il 12 marzo c.m. dal
Consigliere Istruttore presso l'Ufficio di Istruzione del Tribunale
di Palermo riflettente il sequestro della corrispondenza in esso indicata,
ci siamo recati a Montelepre, nel domicilio di BARONE Giuseppe, in
città generalizzata, dove, in assenza dello stesso, assistiti dalla
sua genitrice, abbiamo proceduto, dopo avere esibito il predetto decreto
di sequestro, a perquisizione domiciliare nelle case di sua pertinenza,
segnate con i numeri 26 e 27 di quella via Pugli, a seguito della
cui abbiamo rinvenuto e sequestrato la seguente corrispondenza: - - -
Un foglietto, con tre vedute panoramiche a mò di cartolina illustrata
datato "Yosanna 24-5-53, con scritto iniziale "Carissimo Pino - come
tutto è riuscito !...." e ".... terminante con le parole ".... Grazie
tutto, saluti cari" a firma "Litterio" diretto al BARONE Giuseppe
di Montelepre; - - - - -
Una cartolina illustrata datata 2-X-53 diretta al BARONE e proveniente
da Orleans, a firma "Litterio" così concepita: "Attendo tua posta a
saluti"; - - - - -
Un biglietto vergato su carta formato ricetta medica, senza intestazione,
privo di data e di firma, la cui grafia sembra la stessa di quella
della cartolina e dell'altro scritto, entrambi a firma Litterio. Il suo
contenuto inizia con le parole: "Se dopo la triste esperienza fino ad "

Stenografo M.M.

- 2 -

282

... e termina con "... se ti decidi", troverai in me un amico, e non pensarci tardi"; - - - - -

Una busta del tipo "Via aerea", con l'indirizzo: "Mr. Litterio", non spedita; - - - - -

Una cartolina illustrata di "Buon Anno", data 29-12-1953, diretta a Litterio, a firma di G. PISCIOTTA e così vergata: "Voglio augurarti che il nuovo anno ti sia apportatore di ogni prosperità e bene per tutti"; - - - - -

Una busta diretta al BARONE proveniente dagli S.U.A. con bollo: Brooklyn febb. 15-1954 contenente una lettera datata 14-2-54 con la parola di inizio: "Carissimo Pino, con la massima segretezza...." e termina: "pensare se ti scrivo così male. Abbracci", a firma Litterio. - - -

La corrispondenza di cui ai numeri 1-2-3-e 4, è stata rinvenuta fra i libri di studio del BARONE a seguito della perquisizione operata nel pomeriggio del 12 c.m. e la cartolina e la lettera di cui ai numeri 5 e 6, ci sono state consegnate, in data odierna, personalmente dal signor Giuseppe. - - - - -

Quanto sopra consti abbiamo redatto il presente processo verbale e la felice copia per inviarne una all'Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Palermo al quale rimettiamo la corrispondenza spitolare avuta e sequestrata e l'altra per gli atti del nostro ufficio. - - - - -

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. - -

Giuseppe D'Amico
Gerardo Sindona *all. all.*

M. Sig. Pugli
Istruttore
28/3

UFFICIO DI ISTRUZIONE
presso il TRIBUNALE DI PALERMO
NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA CARABINIERI

re del Verrale

NUCLEO TERRALE di perquisizione domiciliare e di sequestro di corrispondenza epistolare appartenente a Barone Giuseppe Salvatore e di Piazza Carolina, nato a Montelepre il 17-7-1926, ivi residente via Pugli n°26 e domiciliato in Palermo via Villareale n°39, per esecuzione di decreto

.....

Il giorno millenovecentocinquantaquattro addì 13 del mese di marzo, in Palermo, all'Ufficio del Nucleo di Polizia Giudiziaria Carabinieri presso l'Ufficio di Istruzione del Tribunale di Palermo, - - - - -

gli sottoscritti Brig. MARINO Giuseppe assistiti dall'appuntato MARRA Mario, ambedue appartenenti al suddetto Nucleo, riferiamo alla competente Autorità Giudiziaria che, dovendo eseguire il decreto di perquisizione n° 4.474 R.O. emesso il 12 marzo o.m. dal Sig. Consigliere Istruttore di questo Tribunale, riflettente il sequestro della corrispondenza epistolare come indicata, alle ore 17,30 di ieri 12 andante, ci siamo recati nella abitazione di proprietà di Oddo Antonina, adibita a camere arredate per studenti, sita nella via Villareale n°39 p.5°, ove il Barone occupa una camera. Essendo questi assente lo abbiamo atteso. Al suo rientro, dopo esserci assicurati della di lui identità personale e consegnato copia del decreto stesso, abbiamo chiesto al medesimo se avesse della corrispondenza pervenuta dall'America a firma di Maggiore Littorio ed alla sua risposta negativa abbiamo proceduto a perquisizione. Durante la stessa si procedeva al sequestro di una busta timbrata Brooklyn marzo 7 II P.M. 1954 indirizzata a Giuseppe Barone V. Pugli Montelepre Palermo Italy, con dentro un foglio manoscritto iniziante "Nuovo indirizzo 1841 73 th. str. Brooklyn-Cars" e che il 19. II ho subito l'intervento chirurgico:....." e terminante "La cosa è urgente! Prima che il calore passi (come quello di T. che ora non vale niente perché passato troppo tempo) In attesa affettuosità per te e fam. Ti abbraccio tuo aff.mo "Litterio". Rintracciata nella tasca del pantalone che era nell'armadio. - - - - - x - - - - -

Mario

Giuseppe V. Pugli

- 2 -

285

... quanto sopra consti abbiamo redatto il presente processo verbale in
... copia per rimetterne una all'Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore
... Tribunale di Palermo al quale rimettiamo la lettera sequestrata e
... per gli atti del nostro Ufficio. - - - - -
... letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. - -

*... Matteo appt
... 19*

... Comandante

[Signature]

Gerardo M. M.